



# COMUNE DI SAN CLEMENTE

PROVINCIA DI RIMINI

Piazza Mazzini n.12 - CAP 47832 - Tel. 0541/862411 - Fax 0541/489941  
<http://www.sanclemente.it>



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

<b>N. 58</b> <b>di reg.</b> <b>del 26/07/2018</b>	<b>OGGETTO:</b>  <i>Definizione dei criteri di campionamento per il controllo delle pratiche edilizie ai sensi degli artt. 7,14 e 23 della Legge Regionale 15/2013 e ss.mm. ed ii.</i>
---	--

L'anno duemiladiciotto, addì ventisei del mese di luglio alle ore 19:30 nella apposita sala delle adunanze del Comune, convocata dal Sindaco, la Giunta comunale si è riunita con la presenza dei signori:

		<i>P</i>	<i>A</i>
<i>Cecchini Mirna</i>	<i>Sindaco</i>	<i>X</i>	
<i>Guiducci Mariano</i>	<i>Vicesindaco</i>		<i>X</i>
<i>D'Erasmo Fabio</i>	<i>Assessore</i>	<i>X</i>	
<i>Tordi Stefania</i>	<i>Assessore</i>	<i>X</i>	
<i>D'Andrea Christian</i>	<i>Assessore</i>	<i>X</i>	

Partecipa il SEGRETARIO comunale Rosanna Furi, anche con funzioni verbalizzanti.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione, corredata dei pareri resi ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267;

ritenuto di provvedere alla sua approvazione;

con votazione unanime favorevole e palese;

### DELIBERA

di approvare integralmente la proposta di deliberazione,

Inoltre

## LA GIUNTA COMUNALE

- stante l'urgenza di dare corso all'esecuzione;
- con votazione unanime favorevole e palese;

### DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, quarto comma, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267;

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Proponente: Area Tecnica

PREMESSO che:

- l'art. 2 della L.R. 15/2013 "Semplificazione della disciplina edilizia" stabilisce che la semplificazione dell'attività edilizia si persegue sia attraverso il rafforzamento della funzione dello Sportello unico per l'edilizia (SUE) come unico interlocutore ai fini del rilascio dei titoli edilizi, sia attraverso la razionalizzazione dei controlli dell'attività edilizia;
- i controlli devono svolgersi in due fasi: all'atto della formazione del titolo abilitativo, per la verifica dell'esistenza dei presupposti e dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'intervento edilizio e, alla fine dei lavori, contestualmente alla presentazione della segnalazione certificata di conformità edilizia-agibilità;
- l'art. 4 della L.R. 15/2013 attribuisce alla struttura dello Sportello Unico dell'Edilizia (SUE) la gestione dei procedimenti edilizi e le relative funzioni di controllo;

DATO ATTO che la Regione Emilia-Romagna:

- al fine di perseguire l'obiettivo di standardizzazione e di semplificazione dei metodi di disciplina e di abilitazione degli interventi edilizi nell'intero ambito regionale, con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 279/2010, ha approvato l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia;
- sempre in attuazione dell'art. 12 - comma 4 - della L.R. 15/2013 ha fornito ai Comuni indicazioni specifiche sull'attività di controllo e vigilanza in ambito edilizio ed urbanistico mediante l'emanazione dell'atto di coordinamento approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 76/2014;
- successivamente, con deliberazione di Giunta regionale n. 993/2014, in attuazione dell'art. 12, comma 4 lettere a) e b) e comma 5 della L.R. 15/2013, ha definito la modulistica unificata da utilizzare su tutto il territorio regionale per la presentazione di pratiche edilizie, al fine di assicurare l'uniformità e la trasparenza dell'attività tecnico-amministrativa dei Comuni nella materia edilizia, il trattamento omogeneo dei soggetti coinvolti e la semplificazione dei relativi adempimenti;
- ai sensi dell'art. 1 - comma 2 - dell'Allegato alla sopraccitata deliberazione di Giunta regionale, gli Sportelli Unici devono dunque provvedere ad uniformare le procedure edilizie alle indicazioni operative regionali;

CONSIDERATO che:

- le richiamate deliberazioni di Giunta regionale n. 76/2014, n. 993/2014 e n. 994/2014 intervengono, oltre che sulla gestione uniforme dei procedimenti edilizi su tutto il territorio regionale, anche sulle modalità attraverso le quali i Comuni devono svolgere l'attività di controllo in campo edilizio, con istruzioni sulla possibilità di definizione di un campione;
- la L.R. 23/06/2017 n. 12 ha modificato la L.R. 15/2013, adeguandola ai recenti interventi normativi statali, in particolare alla L. 164/2014 c.d. "sblocca Italia", al D.lgs. 30/6/2016 n. 126 "c.d. Decreto SCIA 1" e al D.lgs. 25/11/2016 n. 222 "c.d. Decreto SCIA 2", apportando modifiche anche al regime dei controlli delle pratiche edilizie, comprese le disposizioni dell'atto di coordinamento tecnico della D.G.R. 76/2014 che riguardano le percentuali di pratiche edilizie da controllare. In particolare:
  - o l'art.7 comma 5 prevede il controllo a campione di almeno il 10% delle CILA;
  - o l'art. 23 comma 8 prevede, per quanto riguarda la segnalazione certificata di conformità edilizia e agibilità (SCEA), la possibilità per l'amministrazione comunale di definire modalità di svolgimento a campione dei controlli, comunque in una quota

- non inferiore al 20% delle pratiche presentate, qualora le risorse organizzative disponibili non consentano di eseguire il controllo di tutte le opere realizzate;
- l'art. 14 comma 5 prevede che per le SCIA l'amministrazione comunale possa definire modalità di svolgimento del controllo a campione, qualora le risorse organizzative non consentano di eseguire il controllo sistematico. Si evidenzia che, nella presente ipotesi, la legge non stabilisce una quota minima di pratiche da sottoporre a controllo. Tuttavia, la precedente esperienza legislativa di cui alla LR n. 31 del 2002 e la previsione sopra ricordata attinente al controllo a campione delle domande di certificato di conformità edilizia e di agibilità, fa propendere per considerare adeguata, anche in questo caso, una quota di almeno il 20% delle pratiche presentate;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso del Responsabile dell'Area Tecnica – Edilizia Privata ed Urbanistica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, e che pertanto non viene acquisito il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Vista la Legge Regionale n. 15/2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Tutto ciò premesso e considerato;

### **PROPONE**

- 1) di assumere la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che le risorse organizzative non permettono di eseguire il controllo sistematico delle pratiche nei casi previsti dalla vigente L.R. 15/2013 all' art. 14 comma 5 e all'art. 23 comma 7;
- 3) di definire le percentuali del campione da sottoporre a controllo di merito, a seconda del tipo di istanza, ai sensi di legge e per i motivi in premessa specificati, come segue:
  - CILA: campione corrispondente al 10 % delle pratiche presentate
  - SCIA: campione corrispondente al 20 % delle pratiche presentate
  - SCEA: campione corrispondente al 20 % delle pratiche presentate;
- 4) di demandare al Responsabile dell'Area Tecnica – Urbanistica ed Edilizia Privata il compito di determinare la disciplina sui controlli delle pratiche edilizie, nel rispetto delle indicazioni della presente;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo nei termini di Legge e che le disposizioni in esso contenute saranno applicate a far data dal 01.09.2018;
- 6) di stabilire che il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata;

Approvato e sottoscritto :

IL SEGRETARIO

IL SINDACO

Rosanna Furi

Mirna Cecchini

*(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm)*